

10 - Attività commerciale e abitazioni private - Civico 3

Descrizione, vicende costruttive con eventuali interventi documentati sui prospetti esterni:

attività commerciale al piano terra ed edificio residenziale ai tre piani superiori su pianta rettangolare; sottile cornice marcapiano in arenaria all'attacco del primo piano; ingresso, bottega e finestre, con davanzalino apposto successivamente ⁽⁵⁵⁰⁾, profilati in pietra. Le finestre attuali paiono ricalcare le precedenti, anche se leggermente sfasate, soprattutto quelle all'ultimo piano che si sovrappongono alla decorazione. Ascrivibile probabilmente al XVII secolo con restauro interno ed esterno attuato dopo il 1940 ⁽⁵⁵¹⁾.

Proprietà conosciute:

non rinvenute quelle passate; attualmente privata.

Rilievo iconografico, rispondenza tra partiti decorativi e struttura architettonica:

bugnato a prisma verde e giallo alternato per colori e lunghezza dei conci, corrente ai lati dell'edificio; al primo piano finestre con elementi verdi rossi gialli attorcigliati sulle colonnine ai lati, intramezzate da volti maschili, e coronate da mascheroni con diadema con ostrica e perla; al secondo piano finestre con cornice a riccioli e modioni terminanti in un bacile da cui fuoriescono delle fiamme; al terzo piano cornice delle finestre in marmo o cotto ai lati, riccioli e modioni nella parte superiore ed inferiore.

Datazione e autore della decorazione:

XVII secolo, ignoto e né desumibile.

Condizione di visibilità, stato di conservazione, restauri documentati:

colori ancora vivaci sia del bugnato che dei cappelli delle finestre, elementi decorativi abbastanza distinguibili, testa delle finestre al terzo piano in parte coperta dalla nuova gronda. Nessun segno di scalpellatura. Il restauro è stato eseguito da Antonio Quarti nella seconda metà del XX secolo ⁽⁵⁵²⁾.

Fonti storiche e bibliografia:

1974, Angelini ⁽⁵⁵³⁾.

Ipotesi critiche:

la vivacità e la ricchezza dei colori usati per la profilatura di bordi e finestre rimanda agli edifici di Piazza Cittadella (scheda nr. 5), di via Gombito angolo via San Lorenzo al Civico 12f (scheda nr. 27) e di viale delle Mura (scheda nr. 22). Le fogge e l'articolazione dei particolari dipinti rimandano ai davanzali dell'edificio di via Arena al Civico 2 (scheda nr. 17), mentre spicca l'uso alternato del giallo e del verde così come per l'edificio di via Porta Dipinta al Civico 10 (scheda nr. 43). La formella bugnata è identica, per punta e profilatura, a quella dell'edificio di via Gombito al Civico 12f (scheda nr. 27), anche se qui è monocroma e non lumeggiata ⁽⁵⁵⁴⁾.

Note:

550) Comune di Bergamo, *Catalogo dei beni culturali e ambientali, scheda nr. 0201310*.

551) *Ibidem*.

552) Fonte orale restauratore Andrea Mandelli.

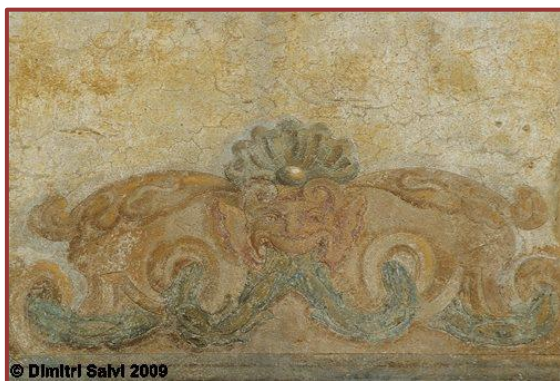
553) Comune di Bergamo, *Op. cit.*

554) A proposito di bugne si noti di come anche il vicino Civico 5 sia interessato agli estremi laterali da una profilatura bugnata a conci neri, quasi invisibile ad occhio nudo ed infatti sfuggitami durante il rilievo visivo, ma rilevata durante

le ultime indagini del Civico 3, grazie alla nuova campagna fotografica dotata di apparecchiature ad alta risoluzione per la ripresa.

Tratto da:

Tosca Rossi, *Bergamo urbs picta Le facciate dipinte di Bergamo tra XV e XVII secolo*, Ikonos, Treviolo, 2009, p. 101.



Tratto da:

Tosca Rossi, *Bergamo urbs picta Le facciate dipinte di Bergamo tra XV e XVII secolo*, Ikonos, Treviolo, 2009, p. 101.